

Pantano — Papadopoli — Pastore — Pavia — Pennati — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piovene — Pipitone — Pivano — Podestà — Poli — Pompilj — Pozzi Domenico — Prampolini — Prinetti. Quintieri.

Raecuini — Radice — Randaccio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rogna — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rossi-Milano — Rovasenda — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Mannetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Serralunga — Sili — Soggi — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Stelluti-Scala.

Talamo — Tasca-Lanza — Tassi — Tecchio — Testasecca — Tizzoni — Torlonia Guido — Torlonia Leopoldo — Torielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendramini — Venturi — Vienna — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Zabeo — Zeppa.

*Sono in congedo:*

Bonacossa.

Calderoni.

Danieli — Di Frasso-Dentice.

Farina Nicola — Florena — Fulci Ludovico.

Gorio.

Molmenti.

Pasolini-Zanelli — Poggi — Pullè.

Raggio — Ridolfi — Romanin-Jacur — Rubini.

*Sono ammalati:*

Bosdari — Bracci.

Carpaneda.

D'Alife.

Fortunato.

Laudisi — Lugli.

Marcora.

Suardo Alessio.

Trinchera.

*Sono in missione:*

Bettolo.

Martini.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Sanfilippo.

Toaldi.

**Presidente.** Lascieremo aperte le urne, proseguendo nell'ordine del giorno.

### Inversione dell'ordine del giorno.

**Presidente.** Ora l'onorevole Imperiale dovrebbe svolgere una sua proposta di legge; ma, nessuno opponendosi, siamo d'accordo di rimandare tale svolgimento alla prossima seduta per poter condurre a compimento la discussione dell'accordo commerciale colla Francia.

*(Così rimane stabilito).*

### Seguito della discussione del disegno di legge per il trattamento doganale dei prodotti provenienti dalla Francia.

**Presidente.** Passeremo quindi al numero 4 dell'ordine del giorno: Seguito della discussione sul disegno di legge: Applicazione di un modificato trattamento doganale ai prodotti di origine francese.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

**Fortis, ministro di agricoltura e commercio.** Signori! La discussione di questo disegno di legge mediante il quale l'Italia accede ad un accordo commerciale colla Francia sulle basi indicate nella relazione del Governo, ha messo in luce una singolare disposizione degli animi in questa Camera. Infatti, mentre diversi autorevoli oratori hanno manifestato sulla proposta convenzione molti dubbi e molte riserve, hanno poi tutti concordemente riconosciuto di doverla approvare e sanzionare. E poichè si tratta di approvare la legge e non i motivi della legge, potrebbe anche sembrare superfluo il discorrere dei molti argomenti che sono stati trattati e delle molte obiezioni che furono messe innanzi. Se non che il Governo non deve soltanto difendere il disegno di legge; deve anche difendere l'opera propria e la verità, la quale non è stata sempre rispettata scrupolosamente.

Dal canto mio dirò poche cose di carattere generale ed economico: mentre debbo e voglio lasciare libero il campo nella parte